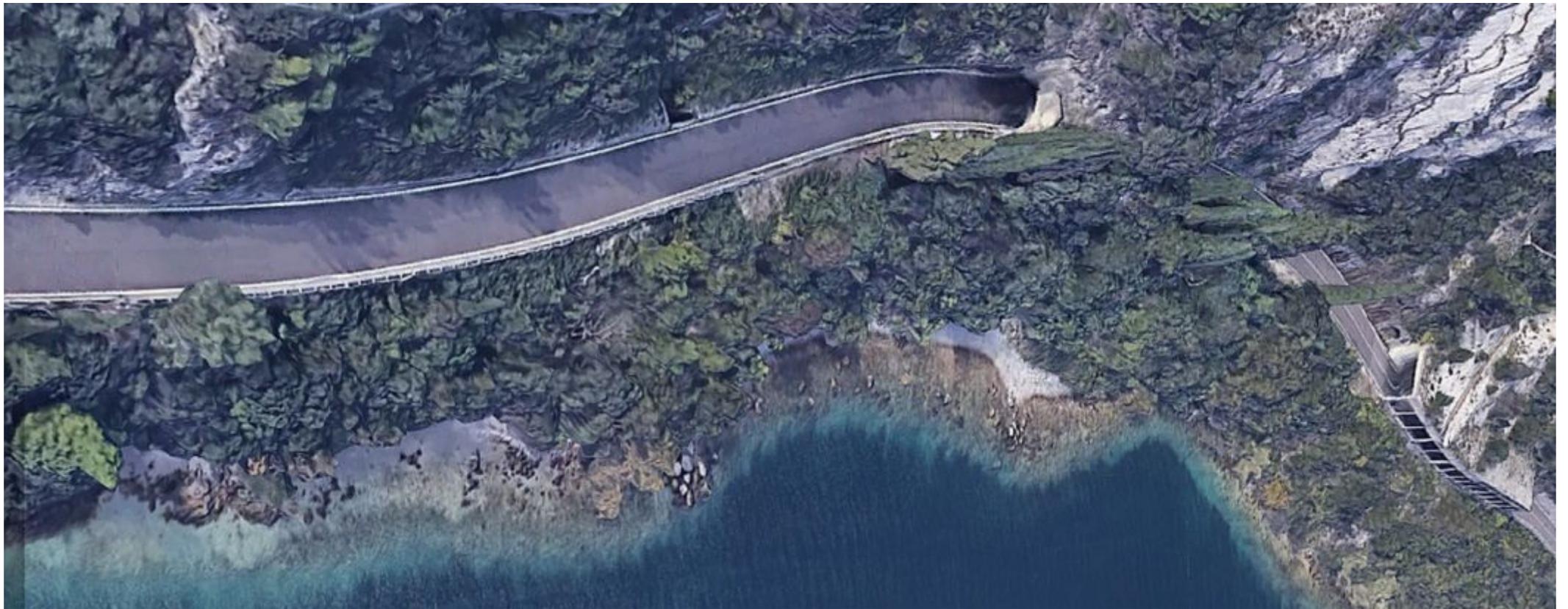




Riva del Garda



La riserva L'area, qui vista dall'alto, è lunga circa 500 metri e ampia 3,84 ettari non può essere avvicinata dall'uomo se non per alcune operazioni legate alla sua conservazione ed è l'habitat ideale per la riproduzione delle albeorelle e dei cavedani

Val di Gola minacciata dalla ciclovia

L'integrità della riserva naturale locale a rischio distruzione per i lavori a sbalzo

L'allarme

Matteotti (Wwf Trentino): «Danneggeranno flora e vegetazione, sia durante la costruzione che dopo per l'alterazione dell'ambiente oggi precluso all'uomo»

di **Leonardo Omezzoli**

RIVA A rischio la riserva locale Val di Gola. Il grido di allarme viene lanciato a più riprese dal mondo ambientalista e soprattutto dai membri del comitato interregionale che da mesi sta contrastando la realizzazione della Ciclovia del Garda così come attualmente pensata, proprio perché impattante dal punto di vista paesaggistico oltre da quello più strettamente scientifico con una forte alterazione dell'ambiente naturale e degli ecosistemi. Che ne sarà della Val di Gola, unica riserva locale praticamente inavvicinabile



L'alternativa

■ Un'alternativa alla realizzazione del tratto di ciclovia a sbalzo sopra la Val di Gola esiste ed è stata proposta ai tecnici della Provincia che l'hanno inserita nelle opzioni da valutare. Si tratterebbe di allargare le gallerie naturali sulla Gardesana occidentale ricavando uno spazio idoneo al transito sia delle autovetture che della ciclovia. L'opzione, al momento, è al vaglio dei tecnici, ma in Provincia è già stata considerata poco probabile per l'aumento dei costi che tale opzione comporterebbe

A sbalzo Uno dei tratti già realizzati a Limone

all'uomo per far sì che se ne preservi la totale naturalezza, quando inizieranno i lavori sul versante montano per la realizzazione del tratto di ciclovia a sbalzo? Una domanda che attualmente non trova risposta, ma sulla quale c'è la massima preoccupazione. A breve la Provincia si pronuncerà su alcune scelte progettuali riguardanti il progetto della Ciclovia del Garda anche comprendenti i 500 metri della riserva locale Val di Gola e, l'auspicio del mondo ambientalista, è quello di veder prevalere l'ultima delle ipotesi proposte, ossia l'allargamento delle gallerie naturali

sulla Gardesana occidentale per far spazio, sul sedime della carreggiata a un tratto di ciclovia che, così, non sarà più a sbalzo permettendo la conservazione e la tutela della riserva stessa. Un'ipotesi che però nelle sale provinciali non sembra essere tra le preferite per una questione di costi che lieviterebbero ulteriormente innalzando di molto il già impegnativo costo di realizzazione. Al momento, infatti, sembra che i tecnici provinciali non la stiano stiano vagliando. «Dobbiamo immaginare che questa riserva locale - spiega Paolo Matteotti membro del Comitato interregionale contro la ciclovia attraverso l'associazione Wwf Trentino e Riccardo Pinter - è tutelata sia a livello dell'acqua sia nella sua parte di versante con la sua particolare vegetazione». L'intero ecosistema, infatti, che racchiude uno dei rari tratti di spisgna della costa occidentale, è ideale per la riproduzione di albeorelle e cavedani, specie ittiche autoctone che negli ultimi anni hanno subito un drastico calo. La riserva è raggiungibile solo via lago ma l'approdo è vietato e l'accesso è consentito solo ai fini della sua gestione e conservazione. «In alcuni punti - continua Matteotti - tra la parete rocciosa e il lago ci

sono poco meno di 10 metri. I lavori di realizzazione di una passerella a sbalzo sappiamo essere impattanti, lo abbiamo visto a Limone. Questo comporterà un'erosione della vegetazione oltre che un danno a ciò che vi starà al di sotto, privandolo, di



Non è stato fatto uno studio completo dei rischi di un intervento invasivo. Far finta che la riserva non esista non è una soluzione
Paolo Matteotti

acqua piovana. L'ambiente non potrà che subire gravi conseguenze. Fingere che quella riserva non ci sia - conclude Matteotti - è sbagliato sotto tutti i punti di vista. Per la riserva non è stata fatta alcuna analisi completa. Confidiamo che ci sia un ripensamento generale e che, almeno lì non sia fatta a sbalzo».